

GESTIONE D'IMPRESAdi **ALESSANDRO PESCARI****Transizione digitale come opportunità da cogliere**

Privilegiati i 3 settori manifattura, turismo e beni culturali: una grande occasione da non perdere per le imprese che intendono (ri)organizzare il proprio business.

Il decreto direttoriale 1.10.2020 del Ministero del Lavoro ha definito i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni ex art. 29, cc. 5-8 D.L. 34/2019 (decreto Crescita). Possono beneficiare delle agevolazioni le **PMI** che, alla data di presentazione della domanda:

- risultano iscritte come attive nel Registro delle Imprese;
- hanno conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari **almeno a 100.000 euro** ;
- dispongono di almeno **2 bilanci approvati** e depositati al Registro delle Imprese;
- non sono sottoposte a procedure concorsuali, di liquidazione anche volontaria o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Le PMI, ai fini dell'accesso alle agevolazioni, devono operare in via prevalente/primaria nel **settore manifatturiero** e dei servizi diretti alle imprese manifatturiere; in via sperimentale per gli anni 2019-2020, sono ammessi anche gli operatori del **settore turistico** per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali, anche in un'ottica di maggiore accessibilità e in favore di soggetti disabili. Nell'allegato n. 1 del provvedimento attuativo sono identificate le attività economiche ammissibili.

I progetti ammissibili devono essere diretti alla **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi dei soggetti proponenti, secondo le seguenti direttrici:

- tecnologie abilitanti individuate dal **Piano nazionale impresa 4.0** (*advanced manufacturing solutions* , *additive manufacturing* , realtà aumentata, *simulation* , integrazione orizzontale e verticale, *industrial internet* , *cloud* , *cybersecurity* , *bigdata* e *analytics*);

- tecnologie relative a **soluzioni digitali di filiera** , con le seguenti finalità:

- 1) ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
- 2) software;
- 3) piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
- 4) *e-commerce* , sistemi di pagamento mobile e via Internet, *fintech* , sistemi elettronici per lo scambio di dati, geolocalizzazione, tecnologie per l' *in-store customer experience* , *system integration* applicata all'automazione dei processi, *blockchain* , intelligenza artificiale, *internet of things* .

I progetti devono essere di **importo compreso tra 50.000 e 500.000 Euro** e riguardare l'innovazione di processo oppure l'innovazione organizzativa.

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili a beneficio le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al **50%**, di cui il **10% quale contributo a fondo perduto e il 40% quale finanziamento agevolato** . Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto beneficiario senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un **piano di ammortamento a rate semestrali** costanti posticipate scadenti il 31.05 e il 30.11 di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni. Le citate agevolazioni sono concesse alle condizioni dei Regolamenti UE nn. 651/2014 e 1407/2013.

La data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande esclusivamente tramite apposita procedura informatica, è fissata al **15.12.2020** .

Da segnalare che le richieste di contributo presentate lo stesso giorno sono considerate come **pervenute nello stesso istante** e in caso di insufficienza delle risorse (100 milioni di Euro), saranno ammesse alla fase istruttoria sulla base del **maggior punteggio** ottenuto in ragione dei 4 criteri di valutazione seguenti:

- solidità economico/patrimoniale dell'impresa;
- coerenza del progetto con gli obiettivi previsti dal bando;
- parametri di performance connessi alla realizzazione del progetto;
- ragionevolezza dei costi da sostenere in relazione al progetto da realizzare.